

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 DEL 30/04/2010

OGGETTO: Adozione variante al Piano di recupero – Tavola C1

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di aprile si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale , per le ore 18,40, in seduta ordinaria , presso l'aula Consiliare F. Moscati, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 22/04/2010 prot. N. 1404. Risultano presenti all'appello nominale i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) Mariconda Fenisia	Si	
2) Picardo Carmine	Si	
3) Santoro Alfonso		Si
4) Stella Claudia		Si
5) Gloriente Giulio	Si	
6) La Marca Michele		Si
7) Pisacreta Carlo	Si	
8) Masucci Armando		Si
9) De Biase Pellegrino	Si	
10) Martone Generoso	Si	
11) De Luca Mirko	Si	
12) Masucci Luisa	Si	
13) De Simone Generoso	Si	

Presiede la seduta L'Avv. Fenisia Mariconda – Sindaco Dei Consiglieri Comunali sono presenti N. 9 ed assenti N. 4. Fra gli assenti sono giustificati i sigg

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dr.Alberto Salerno, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fensia Mariconda

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Alberto salerno

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio.

Dal municipio li 04/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alberto Salerno

Il sottoscritto Segretario Comunale, a seguito di relata verbale del messo

ATTESTA

- Che la presente deliberazione :

rimane affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal

04/05/2010 come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo N. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alberto salerno

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, Decreto Legislativo n. 267/2000)

Registrata al Protocollo generale dell'Ente in data 04/05/2010 al N. 1538

Li, 04/05/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Alberto Salerno

Prima della discussione si allontana il Consigliere Santoro in quanto interessato all'atto e il Consigliere Masucci Armando perché non è a conoscenza della questione da trattare.

Delibera di Consiglio Comunale N. 16 del 30/04/2010

Il Presidente ricorda a questa assemblea che l'attuale Piano di Recupero, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 80 del 18/09/1981 (CO.RE.CO. decisione prot. 18119 del 03/04/1982), certamente prevede interventi edilizi consoni alla realtà del Comune di S. Lucia di Serino, fatta eccezione per qualche singolo caso per il quale le varie amministrazioni che si sono succedute hanno ritenuto di apportare allo strumento urbanistico de quo gli opportuni aggiustamenti.

Uno dei casi su citati è proprio quello rappresentato dal sig. Santoro Fiore, con istanza prot. n. 1108 del 24/03/2010, che essendo proprietario di vari immobili ad uso residenziale e pertinenziale ubicati alla Via F. Moscati, propone di apportare una variante al P. di R. vigente al fine di razionalizzare gli organismi edilizi di che trattasi, chiedendo di poter variare l'impronta in pianta dell'edificio principale, con salvaguardia delle persistenti dimensioni volumetriche mediante riunificazione di tutti gli immobili.

Di poi il medesimo Presidente dà lettura integrale del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio ricostruzione pubblica e privata, nel quale sono bene evidenziate le norme di riferimento.

Il Sindaco illustra l'argomento dando la parola al consigliere Gloriente che illustra gli aspetti tecnici della questione sottolineando in particolare la congruenza di quanto all'oggetto con lo strumento urbanistico e la completezza al riguardo, evidenziando l'assenza di vincoli espropriativi ed il fatto che l'intervento non interessa immobili vincolati; descrive, quindi, l'iter da seguire al riguardo dopo l'adozione della proposta di variante in oggetto ai sensi della Legge n. 457/78;

Interviene il consigliere Martone il quale in primo luogo afferma che, dato il numero dei consiglieri di maggioranza rimasti, la minoranza non si e' allontanata ed e' rimasta in consiglio garantendo quindi il numero legale poiche' intende partecipare alla discussione e compiere pertanto in maniera completa il lavoro di amministratori comunali; entrando poi nel merito della discussione dice che non ha trovato agli atti una relazione dell'ufficio tecnico comunale che potesse sostenere nel suo insieme sotto il profilo tecnico ed urbanistico la fattibilita' della variante proposta, non essendo sufficiente la relazione e la perizia del tecnico di parte, affinche' il consiglio comunale possa esprimersi legittimamente al riguardo;

In risposta Gloriente dice che la relazione dell'ufficio tecnico comunale e' agli atti ed il Sindaco ne da' lettura, sottolineando al riguardo la congruita' della variante esposta nella relazione medesima;

Martone in risposta dice che in passato sono state adottate varianti solo per aree di sedime, mentre quella in discussione e' diversa trattandosi della richiesta di un privato comportante anche una variante al Piano Regolatore Generale; in merito alla relazione dell'ufficio tecnico comunale dice che e' vaga e non entra ne' nel merito ne' nell'aspetto urbanistico del caso di specie; afferma che la zona interessata dall'intervento e' zona rossa e, quindi, ad alto rischio, chiedendo la necessita' di una relazione idro - geologica in tal senso gia' nel passaggio relativo all'adozione della variante e prima della sua successiva approvazione, poiche' si tratta di zona sottoposta a vicolo - zona R4 - e solo con la completa documentazione sopra richiamata si potra' tornare a discutere della stessa adozione in seno al consiglio comunale;

Interviene Gloriente il quale dice che al momento dell'adozione detta documentazione non sia necessaria e sottolinea come la richiesta del privato non concerne una nuova edificazione in zona non edificata ma riguarda solo la ristrutturazione e ricostruzione di fabbricati esistenti anche nella suddetta zona nel rispetto della citata Legge n. 457/78;

Martone ribadisce ancora che la ricostruzione richiamata da Gloriente riguarda il caso di ricostruzione in sito e non e' certo quello di cui si discute;

Interviene De Simone il quale si dice d'accordo con Martone e richiede anch'egli una preventiva relazione idro - geologica prima

di poter decidere anche favorevolmente al riguardo se in presenza di tale relazione favorevole;

Gloriante propone, quindi, a tal riguardo di adottare la variante e preliminarmente al momento successivo dell'approvazione di far tenere detta relazione favorevole idro - geologica;

Martone propone invece il rinvio per l'acquisizione della richiamata relazione dell'ufficio tecnico comunale unitamente a quella idro - geologica;

Il Sindaco invece ribadisce le posizioni espresse da Gloriant e al riguardo;

Interviene il consigliere De Biase il quale dice di condividere solo in parte la posizione di Martone proponendo anch'egli di adottare la variante e preliminarmente al momento successivo dell'approvazione di far tenere detta relazione favorevole idro - geologica;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione del Presidente;

Visti gli atti di cui si compone la proposta di variante al P. di R. vigente presentata dal Sig. Santoro Fiore composta:

- Progettazione dell'intervento proposto con grafici dello stato di fatto e di progetto;
- Relazione integrativa alla proposta di variante urbanistica;
- Tavola C1 del P. di R. di variante;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo N. 267/2000;

Con il voto favorevole del gruppo di maggioranza e con il voto contrario del gruppo di minoranza per i motivi come sopra nell'insieme evidenziati resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di variare le previsioni del P. di R., adottato con delibera di C.C. n. 80/81 ed approvato con provvedimento del CO.RE.CO. prot. n. 18119 del 3/4/1982, limitatamente alla tavola di progetto "C1" e relativamente alle particelle censite nel catasto fabbricati al

foglio di mappa n. 5 particelle n. 1026/4, 1027 e 1029;

Dare atto che la variante proposta consiste in una diversa impronta in pianta del fabbricato principale interessato dall'intervento di ristrutturazione edilizia con recupero nello stesso immobile degli altri volumi accessori;

Dare atto, ancora, che la variante proposta:

- è conforme con lo strumento urbanistico vigente;
- disciplina un intervento di ristrutturazione senza incremento della volumetria esistente;
- non è di variante allo strumento urbanistico generale vigente;
- non riguarda edifici vincolati a norma dell'art. 28 della legge 219/81 e successive modifiche ed integrazioni;

Dare mandato al responsabile del servizio ricostruzione pubblica e privata per gli ulteriori adempimenti e pubblicazioni della variante adottata;

Che nessuna spesa ricadrà sul redigendo bilancio di previsione anno 2010;

Rendere, con il voto favorevole del gruppo di maggioranza e con il voto contrario del gruppo di minoranza per i motivi come sopra nell'insieme evidenziati resi nei modi e termini di legge, il presente deliberato immediatamente eseguibile.



COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO

Provincia di Avellino

C.A.P. 83020 Tel/Fax (0825) 512831

Cod. Fisc. 02400780645 - C.C.N. 13076831

DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000 – ART. 49 -

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Gloriente Giulio, Responsabile del Servizio del Comune di S.Lucia di Serino, giusto Decreto Sindacale prot. N. 3643 del 25/09/2009, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, avente ad oggetto: “**Adozione variante al Piano di recupero – Tavola C1**”;

sotto il profilo della regolarità tecnica,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Assessore Gloriente Giulio